

## ROCCALBEGNA

Geotermia a Triana  
Scoppia la polemica

ROCCALBEGNA CRITICHE DI GIUSEPPE CONTI

Geotermia, è polemica  
«Triana luogo sbagliato»

## MONITO

«Una scelta per fare cassa,  
ma incompatibile  
con la valenza del territorio»

I GIORNI passano e i dissensi nei confronti del progetto di centrale geotermica a Roccalbegna aumentano. Oggi ad esprimere il proprio dissenso – dettato principalmente dall'impatto ambientale che la centrale potrebbe avere sul territorio amiatino – è Giuseppe Conti, capogruppo d'opposizione in consiglio comunale.

«Ancora una volta – commenta – una scelta da parte del Comune dettata esclusivamente dalla esigenza di far cassa e reperire fonti economiche in modo facile, a danno di chi vede e vuole, che lo sviluppo del territorio si orienti verso la valorizzazione di altre risorse, che fanno di Roccalbegna un luogo unico per le bellezze naturali che possiede».

Per Conti non si tratta quindi di demonizzare la geotermia o mettere in contrapposizione le risorse che il sottosuolo offre con le caratteristiche ambientali e socio economiche ed occupazionali del territorio, ma di coniugare in modo attento e consapevole le proprie decisioni, con le varie occasioni che il territorio offre, senza preclusioni di alcun tipo. Il problema dunque per Conti non è la geotermia in quanto tale ma il luogo dove la centrale potrebbe sorgere.

«Se è vero che le sole attività di ricerca geotermica sono esenti dai vincoli dovuti dalla non idoneità dei luoghi

interessati – prosegue – è altrettanto vero che il sindaco Galli nell'indicare alla Regione come idonea allo sviluppo geotermico un'area ad alta valenza paesaggistica, ambientale e storico culturale come quella della Triana, ha commesso un grave errore che potrebbe pregiudicare di fatto la futura realizzazione dell'impianto stesso. Fermo restando l'importanza che questa risorsa energetica rinnovabile riveste per tutto il comprensorio amiatino in quanto valido strumento per la lotta ai cambiamenti climatici, e sicura fonte occupazionale e di sviluppo economico, non considerare la vocazione primaria di un territorio e le conseguenze che l'inserimento di un impianto di questo tipo potrebbe avere nel contesto paesaggistico locale, è sintomo di scarsa attenzione da parte del primo cittadino nei confronti di un'intera comunità».

La scelta sbagliata, dunque, secondo Conti è il luogo dove questa centrale dovrebbe sorgere. «Effettuerò personalmente una verifica sulla compatibilità paesaggistica dell'impianto nel territorio – conclude – e se lo stesso risponde agli indirizzi di pianificazione territoriali sia comunali che regionali».

Nicola Ciuffoletti

